

# LA SALUTE

GIORNALE D'IGIENE, MEDICINA POPOLARE E SCIENZE AFFINI

Mens sana in corpore sano.

SI PUBBLICA DUE VOLTE AL MESE

Oh debil arte, oh mai scorta scorta!  
Che il male attendi, e vol preciam accorta!

PARINI

## Abbonamenti e Avvertenze

Trapani per tutto l'anno 1886 L. 2, 50  
Provincia id id " 3, 50  
Un numero separato Cent. 5 — Arretrato Cent. 10  
I manoscritti non si restituiscono — Non si terrà conto di quelli anonimi. — Le lettere non affrancate si respingono.

## Annuzzi e Inserzioni

In 4<sup>a</sup> pagina Cent. 50 la linea o spazio di linea di colonna  
In 3<sup>a</sup> pagina Cent. 80 — In 1<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi  
Gli annuzzi dall'estero si aumentano del 25 per 100

Al Signori Proprietari di stabilimenti di Bagni, Acque Minerali, Alberatori, Medici, Chimici, Farmacisti ed ai Municipi per avvisi di Concorsi Medici, saranno accordate riduzioni di prezzo.

Trapani, 22 Agosto 1886.

## ANTONINO CURATOLO

Alla mezzanotte del dì 11 corrente, dopo lunga e penosa malattia, nella non tarda età di 59 anni, cessava di vivere **Antonino Curatolo**, affettuosissimo padre del Direttore di questo giornale e dell'Avv. Pietro Curatolo.

Sebbene modestissimo d'indole, egli ebbe carissimi pregi, per i quali sarà sempre ricordato con riverenza e con affetto da quanti lo conobbero.

Liberalo sin da quando il mostrarsi tale costituiva un pericolo, negli anni, che prepararono il nostro nazionale risorgimento, fu sempre vicino ai veri liberali della nostra città, dei quali meritò la più piena fiducia, e con i quali insieme alle generose aspirazioni d'una patria libera ed una, più volte ebbe a dividere pericoli e dolori.

Dopo il 1860, lieto di aver veduto in gran parte realizzate le proprie aspirazioni, quando i borbonici di ieri indossavano la coccarda tricolore ed ostentavano un liberalismo, che non avevano mai sentito, Egli nulla chiese mai per sé, e fu sempre sino alla morte milite modesto, ma devoto e costante, del partito democratico.

Sebbene di non elevata cultura, dotato com'era di buon senso pari all'alto sentire, comprese a tempo che soli titoli alla pubblica stima sono quelli che derivano dal sapere e dallo onesto vivere. Epperò conscio in pari tempo del proprio dovere, si dedicò all'istruzione e all'educazione de' propri figli, ai quali consacrò tutte le sue cure.

Quantunque oggi l'inpostura sia di moda e si manifesti in ogni atto della vita civile, noi rifuggiamo da eologi mendaci od asagerati. Crediamo però che non ci faccia velo l'affetto, se diciamo che **Antonino Curatolo** fu tipo di nobile ed onesto cittadino!

Sia pace alla sua santa memoria!

## LA VITTORIA

Le nostre previsioni ebbero la più completa conferma.

La lista dei Consiglieri Comunali e il candidato al Consiglio Provinciale da noi appoggiati, riportarono uno splendido trionfo sui candidati della coalizione di tutti i partiti avversi all'attuale amministrazione comunale.

Anche questa volta il nostro paese ha dato prova di buon senso e di patriottismo!

Quale il significato di un tale risultato?

La gran maggioranza degli elettori, né ingiusta né ingrata, ha voluto riconfermare la propria fiducia ad uomini, che dopo una lunga serie di anni, seppero dare al nostro paese una amministrazione, che non fosse tale solamente di nome.

Tra un' amministrazione, che con tutti i suoi pregi e difetti, avea saputo affrontare i più ardui problemi amministrativi e buona parte risolverne conformemente ai veri interessi della nostra città, ed un' ibrida coalizione di frazioni e di gruppi tra essi stessi avversi, arsi da brama di potere e da febbre demolitrice, la maggioranza degli elettori non poteva esitare e non esitò.

Possano dal verdetto severo degli elettori far tesoro gli sconfitti del 25 luglio scorso, e comprendere che non ha il diritto d'invocare il favore dal paese, chi aspira al potere non per altro che per soddisfare la propria puerile ambizione o per isfogo di mal repressi rancori!

Ai vincitori poi diciamo: Non vi cullate sui raccolti allori, e pensate invece al dovere, che a voi impone la vittoria. Pensate che dal Campidoglio alla Rupe Tarpea è breve il passo. Pensate che il bene che faceste al paese non valse a persuadere gli avversari dall'astenersi se non dalla lotta, dall'usare almeno contro di voi armi, che non fossero del tutto leali. Gli avversari, che non hanno titoli sufficienti da far valere di fronte al paese, si gioveranno specialmente dei vostri errori, e questi soli vorranno invocare per rendersi possibili. In guardia dunque! E se colui, che dell'attuale amministrazione è stato a capo da due anni, dalla volontà degli elettori è stato chiamato a spiegare su altro terreno la propria attività, non manchi perciò all'amministrazione comunale il sagace indirizzo e soprattutto l'energia che quegli avea saputo alla stessa infondere.

Sono questi i desiderj, che noi possiamo manifestare dopo la vittoria delle recenti elezioni amministrative e che crediamo sieno divisi da chiunque ha a cuore il bene del nostro paese.

## MEDICINA PRATICA

ALLE MADRI

### Il Consiglio pratico per bambini

Volete evitare ai vostri bambini le affezioni intestinali, i disturbi di stomaco, lo sviluppo della rachitide? Dovete osservare scrupolosamente le ore dei pasti. — Date loro il latte vostro ogni due ore nei primi due mesi di vita, ogni due ore e mezzo o tre dal terzo al quinto mese, ogni quattro in seguito: e che i pianti del vostro bambino non vi trascinino a porgergli il seno ogni momento, ad ogni ora, sia del giorno che della notte, sia per tema che abbia fame, sia per acquetarne le grida, sia per avere, voi stesse, più comodo riposo.

È lo stomaco del bambino che ha bisogno di un certo tempo di riposo fra una digestione e l'altra, come voi avete bisogno di tregua fra un lavoro e l'altro, fra l'oggi e il domani.

Ricordatevi inoltre che il bambino può piangere, oltreché per fame, anche per aver mangiato troppo in un pasto antecedente, o per qualche doloretto colico intestinale, o per capriccio, o perché ha freddo ai piedi, o perché è ammalato od indisposto, o per la troppa luce, o perché è stitico di corpo.

Si videro bambini piangere continuamente, ed anco sorpresi da eccessi di convulsioni per la ritenzione di uno o d'ambo i testicoli lungo il canale inguinale, evenienza codesta oltre ogni credere frequente e pur tanto non considerata. Se ne videro altri lamentarsi di continuo, con pianto noioso e seccante, perché lievemente raffreddati con rossore di gola e sechezza alle fauci. Tutte codeste cause dovete averle presenti, onde non cadere nel gravissimo inconveniente di porgere il seno al bambino in ogni momento della giornata.

Avanti il quinto o sesto mese di vita non date altro alimento al vostro bambino se non il latte materno o della balia. — Solo dopo tal epoca potrete somministrargli delle pappe, fra le quali sceglierete di preferenza la farina di semola (meglio se torrefatta) o il pane ben cotto e finamente grattugiato (panfrito), bollito col brodo, meglio che con latte. — E si badi ad abituare il bambino alle pappe non insipide, come ne è malaugurata credenza: abbondate di sale (sempre, ben inteso, in una certa misura) il quale ha la proprietà di favorire ed accortare la digestione, di fare buon sangue ed indirettamente di facilitare la eruzione dei denti.

Quando nel vostro bambino osservate, sia mentre è sveglio, sia durante il sonno, dei moti convulsivi parziali, delle contrazioni muscolari, dei movimenti involontari nelle braccia, nel tronco, quando, in una parola il vostro bambino, *sulla via*, come si dice comunemente, non occasionate ciò a cause futili, quali la dentizione, o i vermi, o il nervoso; ma sappiate che ciò succede assai frequentemente anche per disturbi intestinali, o per aver mangiato troppo, o per non aver digerito, o per aver preso un po' di freddo; e per conseguenza in luogo di ricorrere tosto o alla *santonina*, che nelle vostre mani potrebbe produrre cattivissimi effetti, o alla *triacca* applicata sull'ombelico e nel petto o sotto le ascelle per distruggere i vermi, o alla *cipollata* applicata sul ventre, la quale se non fa male non fa nemmeno bene, consultate il medico, il quale vi dirà, con certa scienza, se nel caso speciale trattasi di questa o quell'affezione morbosa.

## IN TRAPANI

Il nostro Giornale doveva pubblicarsi il primo giorno del nostro *Festino*, intorno al quale, a somiglianza di altri periodici d'Italia, dedicava buona parte delle sue colonne, richiamandoci all'epoca leggendaria e storica del medesimo ed era quasi pronto per mettersi in macchina quando sopravveniva la sventura che immergeva nel dolore la famiglia Curatolo. In segno di lutto se ne sospese quindi la pubblicazione. Sapranno i lettori e soprattutto, i nostri abbonati compatirci!

L'ultimo giorno del *Festino* fu rattristato da parecchie disgrazie avvenute nell'ultima corsa de' *barberi*.

Noi non vogliamo certamente addebitarne l'intera colpa a' soli agenti municipali, che avrebbero, se più oculati, potuto prevenire l'accaduto, ma a tutta la forza, cui era affidato il servizio delle corse.

Non passa anno intanto che non debban lamentarsi inconvenienti e sventure. Debbono o non debbono abolirsi anche in Trapani questi divertimenti, veri avanzi di antica barbarie?

Roma, Napoli e Palermo ce ne hanno dato lo esempio. Le corse co' fantini si fa dappertutto, ma quella così detta de' *barberi* merita oramai l'ostracismo da chi sente ed ha principi umanitari. Fermamente speriamo di non vedere nel programma del *Festino* dell'anno venturo compreso quel divertimento abbastanza non scevro di pericoli.

Dai giornali di Napoli apprendiamo che il giorno 5 corrente, prendeva la laurea in Medicina e Chirurgia, l'egregio nostro giovane concittadino Antonio Cassisa di Francesco.

Poi da notizie nostre pervenuteci da quella città abbiamo appreso che l'esame del Cassisa è stato davvero brillantissimo.

La non poco importante tesi di laurea: *inter-culo chirurgico nella terapia degli essudati pleuristici*, ch'egli svolse con tanta valentia, venne oltremodo lodata da' professori Universari Dottor Morisani e Dott. D'Autona; anzi quest'ultimo ne volle financo una copia per poterla conservare per una collezione d'importanti tesi di laurea fra i più bravi laureandi.

Le nostre più cordiali felicitazioni da un canto

per l'importante risultato ottenuto, di cui non si poteva dubitare, conoscendo i meriti e i severi studi del nostro giovane concittadino; i più sinceri auguri dall'altro per una splendida carriera.

Anche dalla scuola di Esculapio escono distinti allievi in pugillatura, questa è una nuova scienza esercitata oggi fra noi da un Dottore, costui è chiamato dalla povera gente sofferente, sia uomo, o donna per operare; guai però se questa strilla, o grida o piange sotto i suoi ferri; allora le somministra un calmante di vibrati pugni sul viso da produrre sangue, ed i poveri sofferenti debbono soggiacere a queste brutali carezze che non si addicono neanche alle bestie. In paese questo degenerate figlio di Esculapio, non ha trovato ancora il suo bel giorno di S. Martino (che noi non gli auguriamo,) ma se persiste in questi rustici trattamenti, sarà o presto, o tardi pagato con la stessa moneta e forse con usura da qualche mal capitato *sofferente* insopportabile!

Lo scorso anno per tema che lo zingaro ci avesse sorpreso, la vigilanza e l'attitudine della P. U. era ammirabile, ma quest'anno perchè lo inimico si mantiene lontano, tutto quel zelo si riduce a far bene spazzare le principali strade.

E non ha torto un maestro di bottega di una strada secondaria ad esclamare: *qui siamo mantenuti come tanti majali!* Poichè gli angoli delle piccole strade, ove ci è bisogno di maggior pulitezza, si trascurano, mentre logicamente negli abituri ove di igiene se ne conosce poco, occorre una maggior vigilanza.

Lodiamo da un canto la muratura degli sportelli delle strade maestre sotto i marciapiedi; se fosse stata fatta prima non si avrebbe avuto il noioso disturbo, la notte, delle zanzare in gran copia; turati quegli spiragli da ove nascono e germogliano, non dovrebbero persistere a disturbare il riposo, poichè ad onta della polvere insetticida non ci è stata forza di domar questi insetti notturni.

Diciamo ciò, tanto per non lasciare inosservati altri covili ove questi seccanti animali si annidano e si propagano, come nelle scuderie, nei cortili e nelle latrine; tutte queste sono appunto fomi di zanzare.

Quest'insopportabile puzzone che alla sera passeggiando lungo la banchina, alla marina, si fa sentire, perchè non si è cercato di toglierlo? Lo sbocco dei pozzi neri che ivi hanno fine, sono fuori il livello del mare, e quindi tutto il materiale rimanendo scoperto tramanda i suoi pestiferi profumi. Detto sbocco bisogna farsi alquanto più sotto, acciò il mare stesso lava quelle fognature. Perchè nello inverno ciò non si lamenta? Perchè la marea battuta è più piena e non lascia di purgare, ciò che non succede in està. E con dispiacere che ci vediamo nella pubblica passeggiata incensati da tanto ripugnante olezzo.

E fin da questo inverno, al primo apparire del nostro giornale, che noi ne facemmo parola e ci si fe' sperare. Vane speranze! S'è pensato a tutt'altro. Soprattutto occorre pensare alla salute dei cittadini, o Signori del Municipio!

Ecco p. e. un vergognosissimo fatto, stato osservato, mercoledì scorso, 18 corrente alle ore 8 1/2 p. m.

In pieno Corso Vittorio Emanuele due spazzini municipali conducevano scoperta una tinotta piena di materie fecali puzzolentissime, provenienti dall'espurgo dei *colli-d'oca* della Via Caserello. Dunque quell'espurgo si fa nelle prime ore della sera?

A parte dal lato della pubblica decenza, quel fatto non sappiamo di quanto giovamento possa essere all'igiene, in questi tempi di febbri infettive e miasmatiche!

Ed ora un piccolo sguardo fuori le porte orientali della nostra città.

La parte di strada del Borgo Annunziata tra i quattro Molini e la Piazza degli Stovigliani è sfornita completamente di fanali, mentre essa fa parte, anzi è la vera continuazione della strada G. B. Fardella. Se non si può pel momento impartire l'illuminazione a gas, per motivi finanziari, che si pensi a non lasciare all'oscuro quelle interessanti contrade. Perchè non usufruire de' fanali a petrolio rimasti e che prima trovavansi dov'ora sono i nuovi lampadari a gas?

Con ottimo pensiero s'è fatta venire l'acqua dal cisternone di Sant'Anna al Borgo. — Perchè allora non si pensa di provvedere di altre due fontane la Piazza Stovigliani? È una cosa abbastanza reclamata e di somma utilità. Vogliamo sperare che si contengono gli abitanti di quella località.

Come dovrebbero pensare all'illuminazione e all'acqua così pure non si dovrebbe dimenticare che anche in quei punti sono indispensabili almeno due *guardie urbane*, le quali soprattutto dovrebbero sorvegliare lo sfrenato correre dei carri e quei *capi-cavalli* dietro ai fabbricci sempre pieni d'acque fetide, causa scurissima delle febbri di malaria di cui teste s'è dovuti abbastanza lamentare. Signori del Municipio, muovetevi un pochino, anche fuori le porte ci sono degli uomini uguali agli altri che stanno dentro e che meritano se non tutte le considerazioni per gli agi della vita, almeno quanto possa interessare la loro salute.

Ed a proposito di *salute* e di *malaria* intendiamo alzare un pochino la voce affinché si provveda e urgentemente. Noi abbiamo, è verissimo, la *malaria*, se non dentro, alle porte della nostra città! Accanto alla Salina della fu Baronessa Milo evvi un *capo-cavale* attaccato allo stradale, dal lato di mezzogiorno, i di cui profluvii malarici altossicano non solo quegli abitanti, ma anche chi vi passa di sera o di mattina, quando il sole per la poca potenza calorifica non ancora abbia diradato que' vapori. È abbastanza vergognoso e sa di trascuranza massima l'aver la *malaria* a pochi passi dalla città. Sappiamo difatti di non pochi casi di febbri intermittenti in cittadini che allontanatisi dalla città dovettero passare per quei locali. Ci si pensi una buona volta e subito! Torneremo sull'argomento.

Lunedì scorso, 16 corrente in esecuzione del decreto reale del 6 maggio u. s., veniva proclamato a Consigliere Provinciale di Paceco il Prof. Vincenzo Curatolo, Direttore del nostro giornale e nel contempo si dava comunicazione al Cav. Enrico Platamone, in forza del medesimo decreto reale, dell'annullamento della di lui proclamazione a Consigliere Provinciale di Paceco, fatta con le decisioni del 10 e 25 agosto 1885.

Il Prof. Curatolo intanto veniva dalla Prefettura invitato alle sedute del Consiglio Provinciale, che incominceranno col 25 corrente.

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di Giugno 1886

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 1290867
Libretti emessi nel mese di Giugno	» 29474
	N. 1320341
Libretti estinti nel mese stesso	» 7530
	N. 1312811
<b>RIMANENZA</b>	
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 187347040, 33
Depositi del mese di Giugno	» 16533639, 76
	L. 203900700, 09
Rimborso del mese stesso	» 9848846, 93
	L. 194031853, 16
<b>RIMANENZA</b>	

**Il famoso articolo 1° dello Statuto della Società fra gli onesti Operaj di Trapani a proposito d'una lettera del Sig. Pilati Sammartano.**

E fin dal numero 10 del nostro giornale che abbiamo promesso intrattenerci intorno al famoso articolo 1° dello Statuto di quella Società e ciò a proposito d'una lettera del Sig. L. Pilati-Sammartano, pubblicata appena eletto Presidente della Società in parola. Annunziava egli che intendeva trincerarsi sotto le ali del famoso articolo 1° « Né Politica, né Religione » e fedelmente seguire perciò le orme de' suoi predecessori, che quindi non si sospettasse il contrario.

Noi siamo d'avviso diverso e sosteniamo che tutti gli operaj che s'uniscono in Società anche con scopo di mutuo soccorso, non debbano bandire la questione politica ed amministrativa. Senza di questa essi diventano al disotto de' confrati delle antiche Congreghe, perchè mentre pensano alla mutualità de' bisogni materiali, in atto veramente abbastanza irrisoria e meschina, dall'altra tralasciano di esercitare tutti quei diritti collettivi derivanti dalle leggi vigenti e dalla Libertà acquistata a forza di tanti sacrifici e di tanto sangue dei nostri martiri. C'è da inorridire quanto si pensa che ci fu una Società di Mutuo Soccorso in Italia, che pure essendo solita di accompagnare i morti cittadini più o meno illustri, si rifiutò nel 1881 con apposita deliberazione a mandare un rappresentante in Roma al Comizio de' Comizi per affrettare l'approvazione della Nuova Legge Elettorale Politica!

Ne si dica che la nostra Società di Mutuo Soccorso si sia poi davvero attenuta fedelmente al famoso articolo 1°, perchè tante volte abbiamo visto de' suoi rappresentanti in occasioni solennemente politiche e religiose.

A parte il laceramento dell'articolo 1° per la venuta del Re in Palermo, de' funerali di Vittorio Emanuele II, e di quelli di Garibaldi, anche quell'articolo 1° sotto la cui egida egli intende ora mettersi, ebbe a lacerarsi dallo stesso Sig. Pilati-Sammartano. Egli difatti funzionando da Vice-Presidente al 1882 con speciale deliberazione fe' rappresentare con sano intendimento quella Società di Mutuo Soccorso a Genova dal Professore Edoardo Begey, occorrendo il 22 giugno di quell'anno l'inaugurazione del Monumento a Giuseppe Mazzini. Dunque della politica se n'è fatta in quella Società e di tutti i colori! A che è servito il famoso articolo 1° dello Statuto? Se sarà abolito quell'articolo abbastanza insulso e non adatto a' tempi, ritiene il Sig. Pilati-Sammartano che la Società dovrà prepararsi alle barricate?

Niente di tutto questo! Farà sempre quello che ha fatto, penserà sempre più liberamente, senza

sutterfugi e senza usberghi, né sarà mai costretta di tanto in tanto a dar di frego al famoso articolo 1° non sappiamo poi con quale serietà.

Lo spazio di un giornale come il nostro non ci può fare ancor oltre dilungare, forse in appresso con appositi articoletti entreremo con maggior propositi sull'argomento, solo a conclusione del nostro articolo pubblichiamo poche parole di Aurelio Saffi, il gran pensatore della Democrazia, il vero amico degli Operaj che dedichiamo al Sig. Pilati-Sammartano ed alla sua Società, sicuri di volerle apprezzare. Noi lo abbiamo detto. E sull'operosità, sull'ingegno, sul buon senso del Sig. Pilati-Sammartano che noi soprattutto facciamo assegnamento.

Ecco le parole di Saffi

« Ora, il più nobile attributo dell'uomo civile è appunto la sua prerogativa di libero cittadino, nella parità del comune diritto per l'adempimento del comune dovere. Coloro che predicano la esclusione della politica dalla cerchia delle associazioni operaje, o mirano a perpetuarne la dipendenza dal predominio del privilegio, o si danno ad intendere che le condizioni d'un'equa e prospera economia sociale possono effettuarsi in un ambiente ostile al loro sviluppo.

« Non sono condizioni siffatte intimamente congiunte coll'ordinamento dello Stato, col maneggio delle pubbliche finanze, col sistema tributario, col maggior e minor grado di libertà dato alle classi, alle iniziative locali, allo spirito di associazione e all'influenza degli operaj mercè il voto, sulle leggi che toccano i loro interessi? »

« E se, come ho detto il benessere materiale deve essere base all'innalzamento della vita intellettuale e morale delle classi lavoratrici, tal vita non ha ispirazione ed alimento nella vita collettiva della nazione, come parte della vita universale dell'umanità? E non appartiene tutto ciò al campo della politica? »

Parlando della Società di Mutuo Soccorso ci sovviene l'obbligo di rettificare una inesattezza intorno all'egregio operato-tipografo Vito Ballo di cui tenemmo parola nel N. 10 del nostro giornale.

Noi dicemmo che egli non fu rieletto a Segretario della Società, dopo che ne aveva avute le funzioni per 23 anni. Invece egli fu segretario per circa 40 anni e sempre di anno in anno ebbe a pregare i suoi amici per volerlo esonerare. Nell'ultima elezione venne difatti esaudito il di lui desiderio, ma ebbero però a lasciarlo nella carica di gerente della medesima Società, cosa abbastanza significativa dal lato dello attestato di fiducia che gli si volle dare. Ciò per la verità.

### VARIETÀ

**Quanto pesa la terra?** — La Terra, si dice, è rotonda, ma ciò deve intendersi approssimativamente, essendo in realtà un'ellissoide di rivoluzione, epperò finita in due punti opposti, che diconsi *poli*, e rigonfia su quel circolo massimo che chiamasi *equatore*. Alcune recenti osservazioni tendono però a dimostrare che essa sarebbe un'ellissoide a tre assi, anziché a due.

Ciò premesso, dalle più esatte misure geodetiche ottenute finora, risulta che una sfera perfetta avente lo stesso volume della Terra avrebbe un raggio di chilometri 6,370,284 e quindi una circonferenza di chilometri 40.026. Con questi elementi, i teoremi più elementari della Stereometria insegnano a trovarne la superficie e il volume. Ecco i risultati!

Superficie Terra 509950,714 chilometri quadrati  
Volume Terra 1,082,841,315,400 » cubi

Nota così il volume della Terra, facile sarà va-

lutarne il peso, quando si conosca un ultimo elemento, la sua densità, vale a dire quante volte i materiali, che complessivamente la costituiscono, sono più densi, più pesanti di un eguale volume di acqua, e questo numero ottenuto con sperimenti ed osservazioni e calcoli che qui non potremmo manco accennare, è 5,56, ossia: se s'immagina posta sul piatto d'una immensa bilancia la Terra per farle equilibrio, bisognerebbe mettere nell'altro piatto un volume d'acqua cinque volte e mezza maggiore di quello del nostro pianeta. Moltiplicando dunque il volume della Terra per 5,56 otterressi il volume della massa d'acqua equipesante, che sarebbe quindi uguale a:

1,082,841,315,400 × 5,56

ossia a 6.020,597,713,624 chilometri cubi.

Siccome poi è notissimo che un litro, ovvero un decimetro cubo d'acqua, pesa esattamente un chilogramma, che ogni chilometro cubo consta di 1,000,000,000,000 di decimetri cubi, cioè litri, cioè chilogrammi di acqua, che una tonnellata comprende 1,000 chilogrammi, e che infine un chilometro cubo di acqua pesa conseguentemente 1,000,000,000 di tonnellate, così moltiplicando per quest'ultima cifra il volume di quella sterminata massa d'acqua, si otterra, in tonnellate il peso della Terra, che risulta per ciò di:

Tonnellate 5,300,000,000,000,000

otteniamo pel peso totale della Terra

Tonnellate 6,020,597,713,624,000,000,000

E se a questo numero già enorme, a questo peso inconcepibile, aggiungiamo ancora quello dell'atmosfera, abbiamo

Tonnellate 6,020,603,013,624,000,000,000,000! ossia, seguendo la numerazione francese, 6 sestilioni 20 quintilioni, 603 quadrilioni, 13 trilioni, e 624 miliardi di Tonnellate!

Immaginate, concepite, se potete, questo enorme peso, e comparatelo a quello della vostra persona: ce ne vorrebbe oltre 100,343 quintilioni per contrappesare la Terra!

Ebbene essa, come fosse una leggiera bolla di sapone, sta librata nello spazio infinito, e lo percorre colla velocità vertiginosa di tre milioni duecento trentamila e cento chilometri al giorno! trentotto al minuto secondo! — E se si pensa che la Terra è infinitamente più piccola del Sole e di ogni stella che brilla nel Cielo? Oh allora la mente si perde, si sgomenta, si sbarlodesce!

Napoli, 25 novembre 1885.

Sigg. SCOTT E BOWNE,

L'Emulsione Scott, che ho avuto l'agio per parecchi mesi di sperimentare in molti bambini della mia pratica privata, mi ha sempre reso degli utili servizi, non solo nelle alterazioni del processo di ossificazione, nella scrofola e nel linfatisimo, quanto ancora nelle lunghe e stentate convalescenze dei morbi da infezione.

In omaggio alla verità non posso che raccomandarla.

Dott. cav. GIUSEPPE SOMMA

Architetto di Patologia Infantile. Ufficio di Direzione  
Via Duomo, 61 — Napoli

### USI CULINARI

**Lenti in stufato.** — Ponete una caldaia a fuoco con acqua piuttosto abbondante, immergetevi poco prima del bollire le vostre lenti, e quando cominciano a bollire con ischiumarola, andrete levandole quelle, che vengono a galla, e così di mano in mano fino a che tutte ne siano tolte o poche ne restino al fondo co' sassi, e le farete scolare nel setaccio.

Dopo stemperate in casseruola della cipollina trita e dopo che avrà preso il color di oro, vi farete tostar dentro le lenti, aggiungendovi poi del sugo o brodo, perchè abbiano a terminare la loro cottura e servirete.

## NOTERELLE ELETTORALI

Le ultime elezioni amministrative hanno dato luogo a molte riflessioni.

Una delle più rilevanti è quella che sorge spontanea dal confronto dei voti, che gli avversari dell'amministrazione attuale riportarono lo scorso anno, con quelli, che gli stessi ebbero a riportare quest'anno.

L'anno scorso sul nome del Dott. Lampiasi, candidato al Consiglio Provinciale, gli avversari raccolsero più di 400 voti. Quest'anno ne il Cav. Calvino, candidato anch'egli al Consiglio Provinciale, ne alcuno dei candidati a consiglieri comunali della lista avversaria, raggiunse questo numero di voti.

Eppure lo scorso anno votarono con l'amministrazione comunale gli antichi Maurigiani e i così detti Mauriani.

Tutti costoro quest'anno si schierarono dalla parte degli avversari, e ciò nondimeno non aumentarono le forze.

Che prova tutto ciò?

Che la forza di certi capitani fu una forza effimera e vaporosa.

Nelle ultime nostre elezioni amministrative si vide un piccolo consigliere comunale della maggioranza lavorare contro la lista dei candidati del proprio partito. I nomi da lui specialmente presi di mira erano quelli dei candidati Burgarella e Adragna-Patti, e più tardi quello del Barrovecchio. A qualcuno di costoro, sostituita anche qualche candidato, era la lista avversaria.

Quest'atto per se stesso riprovevole, si rese veramente vergognoso per i mezzi, dei quali si avvale il suddetto piccolo consigliere.

Costui che dovrà redimere l'umanità e distruggere tutte le cricche col suo apostolato, meno quella ch'egli vorrebbe creare a base di fattime, sorprende la buona fede degli elettori, dicendo che quella ch'egli dava era la lista del partito cui aveva appartenuto, e che le sostituzioni da lui fatte erano volute dalla tale o tale altra persona autorevole.

Tal procedere serio ed onesto del piccolo consigliere è stato abbastanza stigmatizzato in questi ultimi giorni, di guisa che ci dispensiamo dall'aggiungere altro, a meno ch'egli non ce ne costringesse.

In Paceco ebbero luogo il 31 Luglio scorso le elezioni amministrative. Il risultato non poteva essere più significativo! Basta dire che, come fu annunziato con grande soddisfazione in un telegramma all'Amico del Popolo di Palermo, la vittoria arrise al partito, che sostenne la candidatura politica dell'On. Maurigi. Ecco dunque questo spennacchiato onorevole vendicato in l'accecato dal fiascone politico riportato nella nostra provincia. Povero Maurigi! È proprio il caso di dire: Dagli amici mi guardi Dio, che dai nemici mi guardo io!

È noto intanto urbi et orbi con quali arti tale vittoria fu riportata. Ben 175 persone, non aventi i requisiti di legge, venute da Salemi, da Vita, da Calatafimi ecc. e ch'erano state dalla Deputazione Provinciale cancellate dalla lista elettorale si ammisero a votare merce il certificato del Cancelliere della Corte di Appello di Palermo, attestante di avere le stesse prodotte appello avverso la deliberazione della Deputazione suddetta.

Circa 100 elettori poi, aventi tutti i requisiti per esserlo, non furono ammessi a votare, seb-

bene fossero anche provvisti del detto certificato del Cancelliere della Corte di Appello.

L'elezione sono intanto seriamente contestate e se la legge dovrà avere sua forza, non v'è dubbio che verranno annullate.

Indipendentemente però dai motivi legali, che viziavano le dette elezioni, noi ci dimandiamo se è giusto, se è onesto che la volontà del paese passi com'è passata in Paceco con le ultime elezioni amministrative. Quali esempi si danno ai cittadini di rispetto alle leggi e alle liberali istituzioni? Continuando di questo passo, dove si arriverà?

Il giorno 8 corrente ebbero pure luogo in Calatafimi le elezioni amministrative.

E poiché tutto è compenso in natura, così la vittoria arrise ivi al partito che nelle ultime elezioni politiche propugnò la candidatura dell'On. Nasi. Il corrispondente paceco del *Amico del Popolo* ne sarà desolato!!

Prof. VINCENZO CURATOLO Edit. prop.

GIUSEPPE CITINO — Gerente responsabile.

## AVVISO PER VENDITA VOLONTARIA

Si vende un casamento composto di due quarti a secondo piano, di due piccoli quartini a terzo piano e di due stanze terrane con altra stanza di pile in comune sito detto casamento in Trapani nel Corso Vibrio Emanuele, avente l'entrata nella via Botteghelle.

Chiunque voglia attendere all'acquisto di esso potrà accudire col Notaio Francesco Manzo il di cui studio è sito in Trapani nella via Scultori al N. 56, dove trovasi ostensibile il quaderno delle condizioni per la vendita.

## AVVISO

Si vende vino da pasto, bianco e nero, all'ingrosso ed a dettaglio, della contrada Pietretagliate, a prezzi da non temere concorrenza. — Deposito via Cortina N.° 11 e 13, di rimpetto il telegrafo.

Vino bianco di 1° qualità	— barile litri 36 L.	20, 00
» » 1° »	— 1/2 » »	18 » 10, 00
» » 1° »	— 1/4 » »	9 » 5, 10
Vino bianco di 2° »	— barile litri 36 »	17, 50
» » 2° »	— 1/2 » »	18 » 8, 75
» » 2° »	— 1/4 » »	9 » 4, 40
Vino nero comune	— barile litri 36 »	17, 50
» » »	— 1/2 » »	18 » 8, 75
» » »	— 1/4 » »	9 » 4, 40

Vino nero (uso toscano) qualità superiore a L. 1, 60 il fiasco di litri 2 1/3 circa — Restituendo il fiasco si rimborserà Cent. 10.

Si spedisce a domicilio senza alcuna spesa — Chi lo desidera fuori dazio avrà rinfasciate L. 2, 50 per ogni barile.

NB. — Non avranno effetto le commissioni che non ne sia pagato anticipatamente l'importo.

GIOVANNI CARPITELLA DI GIUSEPPE

Rappresentante e Deposito della Premiata fabbrica di terragli all'uso Inglese

DE GUBERNATIS

Trapani via Rianuove — Borgo quattro mulini

## AVVISO

Dai Signori fratelli Scontrino fu Vincenzo si vende il loro tenimento di case in diversi corpi solerati e bassi sito in Trapani via Serisso.

Per le condizioni accudiscasi col Sig. Notaio Guajana, studio Corso Vittorio Emanuele numero 18 Comunale.



## Amido Brillante

Questo amido che rimpiazza vantaggiosamente qualunque altro amido, e che da alla biancheria un lucido brillantissimo, non ha bisogno di alcuna altra aggiunta, ma si usa solo, essendo il modo di adoperarlo semplicissimo. Esso si raccomanda sopra tutto per il suo prezzo. Cosicché col contenuto di ogni pacchetto al prezzo di Cent. 30 si può dar l'amido a 12 camere collette e polsini.

Garanti scervo di qualunque sostanza nociva

Deposito per Trapani e Provincia presso la Nuova FARMACIA CURATOLO, Via Cortina, 96, 98

SALVATORE MAZZARESE

OREFICERIA ED OROLOGERIA

RAPPRESENTANZE, COMMISSIONI

RIPARAZIONI IN OROLOGI

Corso Vitt. Em. N. 22

Specialità in Cotoni filati, colorati e grezzi; esteri e nazionali — Sete, Lane — Bottoni per sarti.

Via Cuba N. 52

RISTORATORE UNIVERSALE E TINTURA Istantanea  
BARRANCO

Composizioni eminentemente igieniche e garantite esenti da qualsiasi sostanza nociva — Conservano e fanno ritornare al colorito naturale la barba ed i capelli — Le migliori preparazioni fra quelle tutt'ora conosciute e sperimentate.

Unico deposito per Trapani e Provincia nella Nuova Farmacia CURATOLO — Via Cortina, 96-98.

EMULSIONE

DI  
SCOTT  
d'Olio Puro di  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON  
Iposofitti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutto le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quello degli Iposofitti.

Quarisco la Tisi.  
Quarisco la Anomia.  
Quarisco la debolezza generale.  
Quarisco la Scrofola.  
Quarisco il Reumatismo.  
Quarisco la Tosse e Raffredori.  
Quarisco il Reclutismo nei fanciulli.

È ricetta dai medici, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopportano il stomaci più delicati.

Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali Farmacie e L. 5 50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Reno, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Tipografia Giuseppe Geraci-Modiav